



Decreto Dirigenziale n. 698 del 14/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO N. 152/06 - ART. 208 C. 15 - DITTA MOTER DI GIAMPAOLO REPOLA & C. SAS - SEDE LEGALE COMUNE DI BENEVENTO ALLA C. DA PANTANO - PIVA 01311290629.AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO MOBILE DI RIFIUTI NON PERICOLOSI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- la ditta Moter di Giampaolo Repola & C. Sas, legalmente rappresentata da Repola Giampaolo nato a Benevento il 22/09/1975, C.F. RPLGPL75P22A783H, e residente a Benevento alla Contrada Pantano, con sede legale nel Comune di Benevento alla C. da Pantano, iscritta alla C.C.I.A.A. di Benevento n. BN110079, P.IVA 01311290629, con istanza pervenuta alla UOD di Benevento in data 11.03.2014, prot. n. 0171922, ha chiesto l'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire al trattamento di rifiuti speciali non pericolosi allo stato fisico solido;
- a corredo dell'istanza, è pervenuta alla UOD – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento la seguente documentazione in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07:
 - o Domanda in carta libera completa delle indicazioni di rito;
 - o Ricevuta di versamento della somma di € 520,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;
 - o Autocertificazione di iscrizione alla CCIAA di Benevento e comprensiva dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98;
 - o Relazione tecnico-descrittiva comprensiva della scheda tecnica del macchinario;
 - o Titolo di Disponibilità dell'impianto, copia fattura di acquisto;

CONSIDERATO CHE

- la richiesta di autorizzazione all'esercizio di cui sopra si riferisce alle seguenti attrezzature mobili:
 - o **Tipo Macchinario Marca e modello Matricola Destinazione d'uso:**
 - o Escavatore cingolato CAT 312L da 10/15 ton con predisposizione di una benna frantoio mod. EBF 700 VP;
- la richiesta presentata è da considerarsi ascrivibile ad operazioni di recupero di cui al codice R5 dell'allegato C) – parte IV - D. Lgs. 152/06 mediante frantumazione e vagliatura delle seguenti tipologie di rifiuti allo stato solido:

Tipologia di rifiuti All.1 suball. 1 D.M. 05/02/1998	Codici CER	Tipo di trattamento (recupero)	Potenzialità oraria (t/h)
7.1 rifiuti di materiali provenienti dall'attività edilizia ordinaria di costruzione, di ristrutturazione, di demolizione ed assimilate	17.01.01 cemento 17.01.02 mattoni 17.01.03 mattonelle e ceramiche 17.09.04 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02, 17.09.03 17.02.01 legno da costruzione	R5	20/40 mc/h

7.2 Rifiuti residui della lavorazione di rocce in cave autorizzate	01 04 08 scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07 01 04 10 polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07 01 04 13 rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5	20/40 mc/h
7.11 Rifiuti provenienti da scavi o scarnificazione di sottofondi	17 05 08 pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	R5	20/40 mc/h
7.17 Rifiuti costituiti da pietrisco proveniente dalla vagliatura del calcare	01 01 02 rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi 02 04 02 carbonato di calcio fuori specifica 02 07 01 rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	R5	20/40 mc/h
7.31 bis Rifiuti provenienti dalle operazioni scavo di terre e rocce	17 05 04 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R5	20/40 mc/h
Totale max di produzione oraria come da scheda tecnica			20/40 mc/h

- la C.T.I. nella seduta del 03/04/2014 ha espresso parere favorevole con indicazioni;
- in data 24/04/2014 con prot. n. 0288245 è stato dato avvio al procedimento amministrativo;

RILEVATO CHE

- l'eventuale procedura di impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208, comma 15, D.Lgs. 152/06, in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato e, quindi, nel caso de quo va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto nonché i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura di V.I.A che comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino all'espletamento della medesima;
- il Comitato Nazionale dell'Albo delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, con deliberazione 1 febbraio 2000, ha determinato i Criteri per l'iscrizione alla categoria 7 "Gestione di impianti mobili per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti" stabilendo che l'efficacia della deliberazione decorre dalla data di entrata in vigore del decreto riguardante le modalità e gli importi delle garanzie finanziarie che devono essere prestate a favore dello Stato di cui all'art. 211, comma 7, del D. Lgs. 152/06;

- la delibera 1 febbraio 2000 dell'Albo Nazionale non è efficace a causa della mancata entrata in vigore del decreto succitato, per cui non è possibile alle imprese che gestiscono impianti mobili iscriversi alla cat. 7;
- l'impossibilità di iscrizione all'Albo, pur determinando la mancanza di uno dei requisiti indicati all'art. 208, comma 15, del D. Lgs. 152/06 in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività, non può costituire motivo ostativo al rilascio della autorizzazione richiesta, in quanto non dipende da causa imputabile al richiedente bensì dalla mancata definizione della normativa statale;
- l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06;

PRECISATO CHE

- il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15, art. 208, D. Lgs. 152/06), come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come un'approvazione di progetto né come un'omologazione dell'impianto mobile;

RITENUTO CHE, allo stato, sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire al trattamento di rifiuti inerti allo stato fisico solido, alla ditta ditta Moter di Giampaolo repola & C. Sas;

VISTO

- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- il parere favorevole con indicazioni della C.T.I.

VISTA

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 388 del 31/07/2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD, dal parere favorevole della Commissione Tecnica Istruttoria, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

APPROVARE la richiesta della ditta Moter di Giampaolo Repola & C. Sas, con sede legale nel Comune di Benevento alla C. da Pantano, iscritta alla C.C.I.A.A. di Benevento n. BN110079, P.IVA 01311290629, legalmente rappresentata da Repola Giampaolo nato a Benevento il 22/09/1975, C.F. RPLGPL75P22A783H e residente a Benevento alla Contrada Pantano;

AUTORIZZARE la ditta la ditta Moter di Giampaolo Repola & C. Sas, con sede legale nel Comune di Benevento alla C. da Pantano, iscritta alla C.C.I.A.A. di Benevento n. BN110079, P.IVA 01311290629, legalmente rappresentata da Repola Giampaolo nato a Benevento il 22/09/1975, C.F. RPLGPL75P22A783H e residente a Benevento alla Contrada Pantano, all'esercizio di un impianto mobile da adibire al trattamento di rifiuti speciali non pericolosi allo stato fisico solido;

- **Tipo Macchinario Marca e modello Matricola Destinazione d'uso:**

Escavatore cingolato CAT 312L da 10/15 ton con predisposizione di una benna frantoio mod. EBF 700 VP operazione di Recupero (R5) potenzialità oraria 20/40 mc/h;

PRECISARE che le operazioni di trattamento sono riferite alle seguenti tipologie di rifiuti:

Codici CER

01 01 02 rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
01 04 08 scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 10 polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 13 rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
02 04 02 carbonato di calcio fuori specifica
02 07 01 rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
17.01.01 cemento
17.01.02 mattoni
17.01.03 mattonelle e ceramiche
17 05 04 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
17 05 08 pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
17.09.04 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02, 17.09.03

- Sull' impianto di frantumazione, al fine di favorire la loro identificazione anche in funzione della registrazione delle campagne di recupero, va apposta una targa metallica inamovibile nella quale compaia la sigla, relativa all'impianto autorizzato, riportante il relativo modello e numero di matricola e la dizione: "Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152, art. 208 comma 15 – Autorizzazione Regione Campania – UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Benevento – accompagnata dagli estremi del presente provvedimento costituiti dal numero e dalla data di emanazione;

STABILIRE che la presente autorizzazione ha durata di 10 anni, decorrenti dalla data del presente provvedimento, e potrà essere rinnovata previa presentazione alla UOD – Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Benevento, con apposita domanda, entro 180 giorni dalla scadenza, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto, nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altri Enti in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività e relativi a prescrizioni integrative o divieti.

SPECIFICARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

FAR PRESENTE che la ditta Moter di Giampaolo Repola & C. Sas dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 Gestione degli impianti:

Gli impianti dovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare si richiamano gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro:

- devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;
- devono essere assunte tutte le precauzioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;
- devono essere posti in essere adeguati sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la movimentazione dei rifiuti;
- deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti agli impianti sul funzionamento degli stessi e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi di intervento in caso di eventuali incidenti;
- l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa;

5.2 Svolgimento campagne:

- per lo svolgimento delle singole campagne in regione Campania, la ditta SISTRI Srl Unipersonale dovrà osservare le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n.1411/07 e successive modifiche ed integrazioni. In altri casi occorre attenersi a quanto prescritto dagli Enti competenti;
- deve essere avviata, qualora dovuta, procedura di valutazione di impatto ambientale, ovvero verifica di assoggettabilità alla stessa, in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;

- lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire secondo la normativa vigente;
- la comunicazione di inizio campagna deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, anche all'Amministrazione Provinciale competente che provvederà ad effettuare i controlli d'istituto, al Comune nel cui territorio la stessa è prevista, all'A.S.L. competente ed all'A.R.P.A.C.;
- devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D. Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc.) e, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, deve essere effettuata la comunicazione all'Osservatorio Rifiuti;
- devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero di cui all'allegato 3 del D.M. 05.02.98;
- è fatto salvo l'obbligo di iscrizione della ditta all'Albo Nazionale delle Imprese che esercitano Servizi di smaltimento di rifiuti, quando se ne verificheranno le condizioni;
- per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) – comma 11 – dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Regione, con le modalità previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;
- È vietato effettuare le campagne di cui all'art. 208 comma 15 del D.Lgs. 152/06 e smi, con l'impianto mobile presso impianti di recupero che operano in procedura semplificata ai sensi dell'artt. 214 – 216 del D.Lgs. 152/06 o che sono autorizzati ai sensi dell'art. 208 del medesimo Decreto Legislativo;

NOTIFICARE alla Ditta Moter di Giampaolo Repola & C. Sas con sede legale nel Comune di Benevento alla C. da Pantano.

TRASMETTERE la presente autorizzazione, che ha validità sull'intero territorio nazionale:

- al Comune di Benevento (BN);
- all'Amministrazione Provinciale di Benevento;
- a tutte le Regioni d'Italia, con preghiera di trasmissione alle rispettive Province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano;

PUBBLICARE il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri